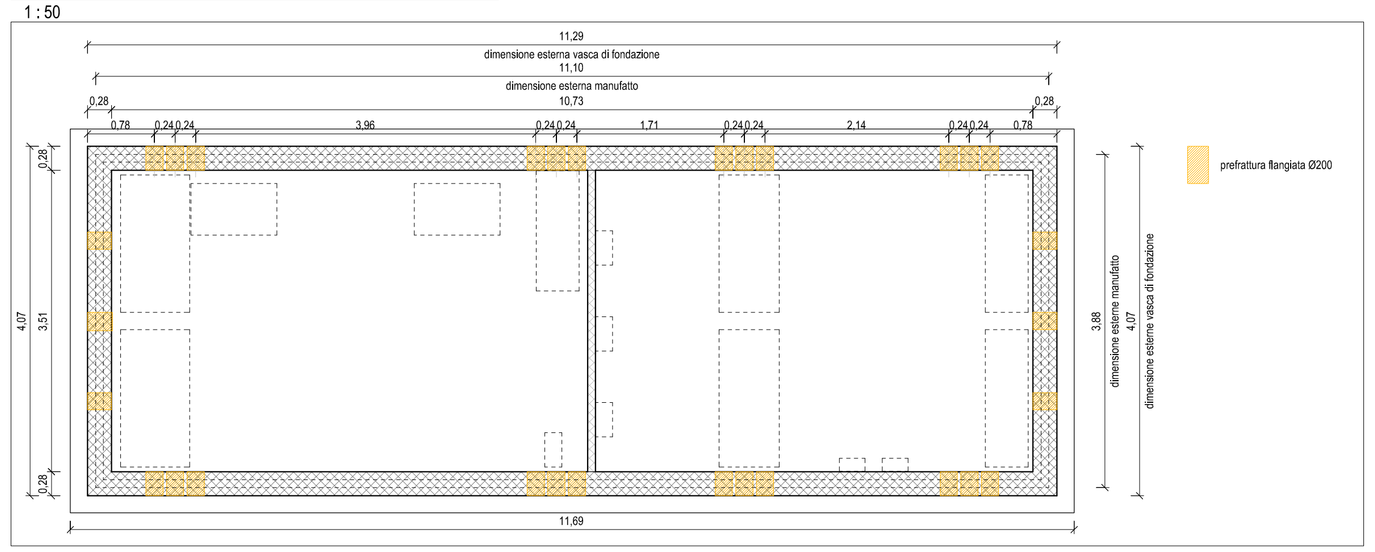
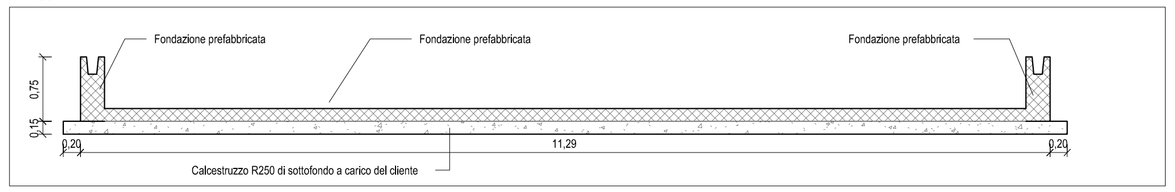
Pianta vasca di fondazione

1 : 50



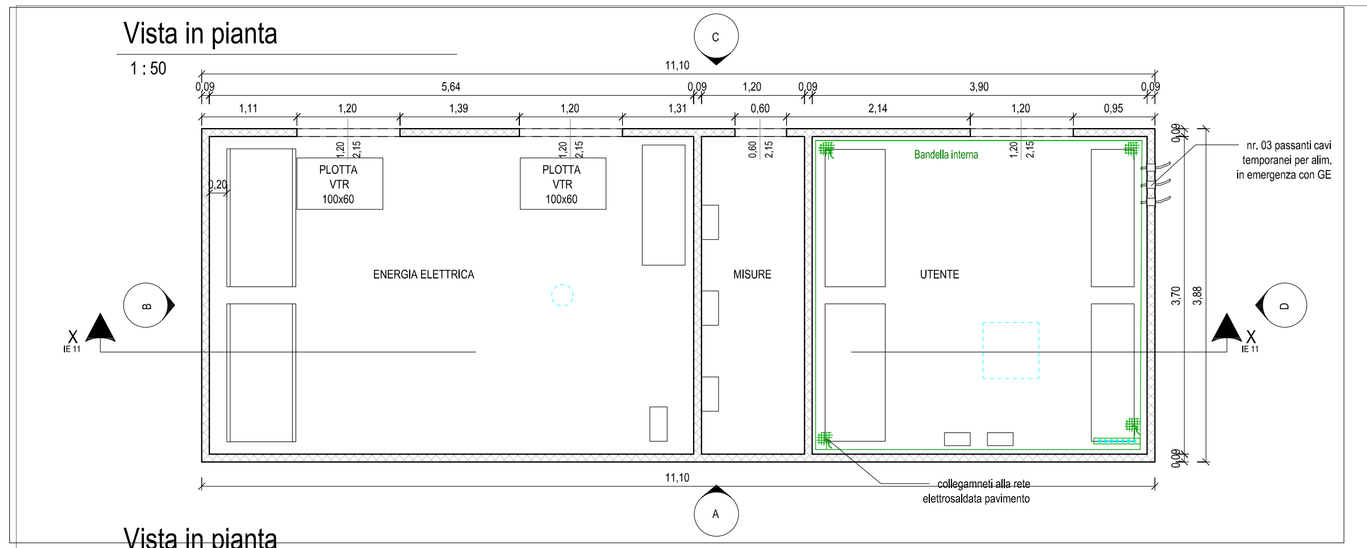
Sezione X-X - Vasca di Fondazione

1 : 50



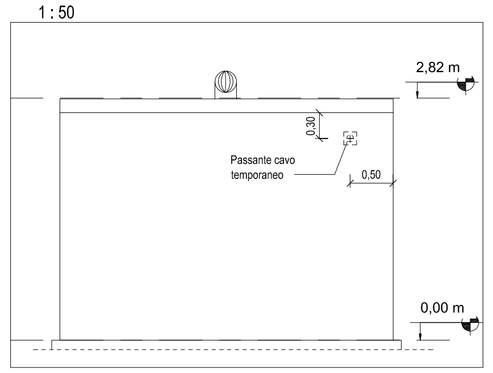
Vista in pianta

1 : 50



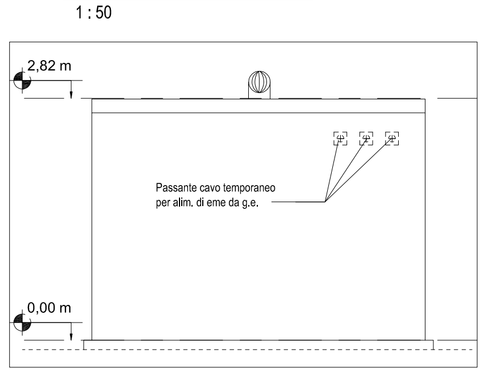
Prospetto B

1 : 50



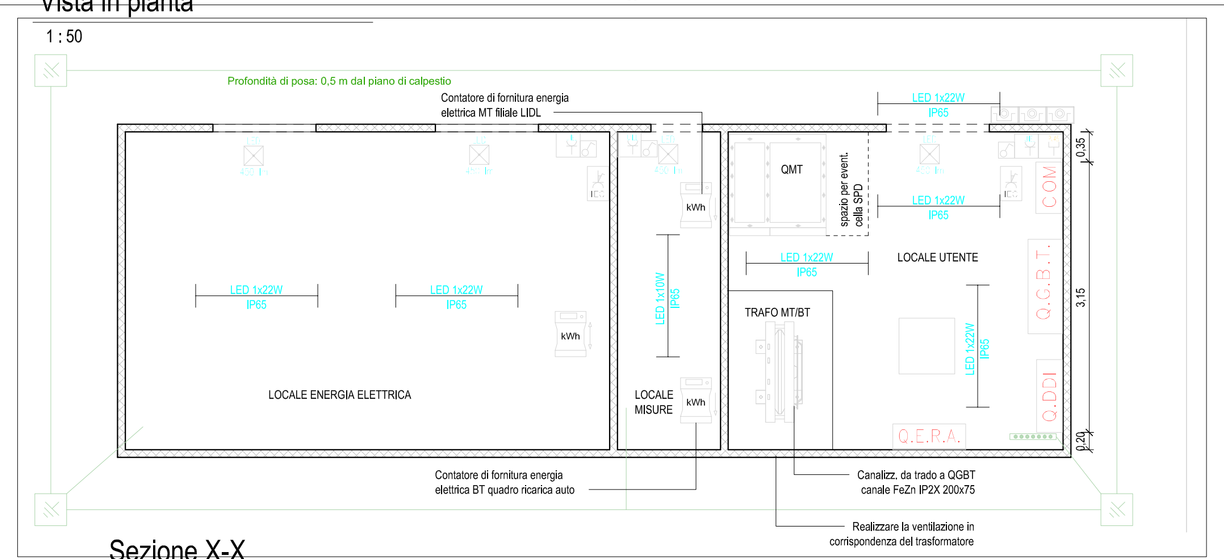
Prospetto D

1 : 50



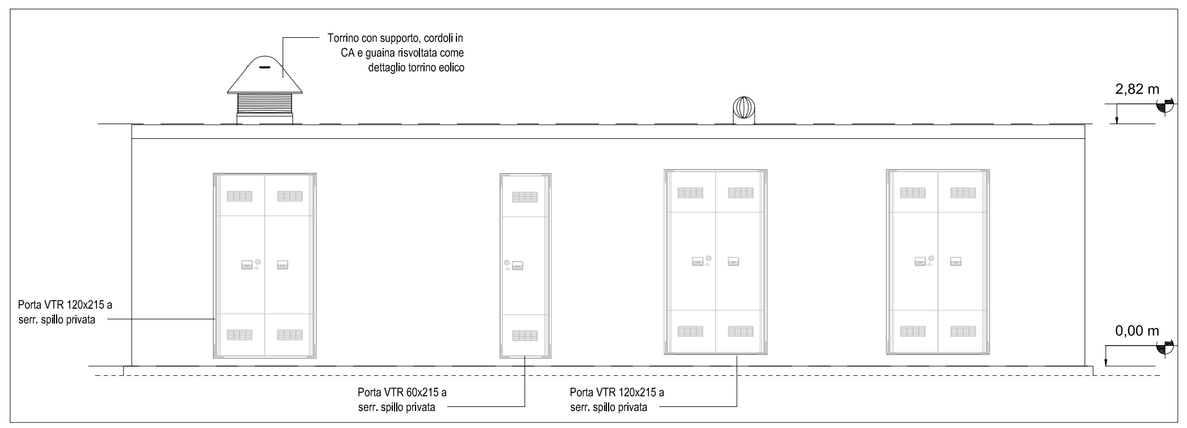
Vista in pianta

1 : 50



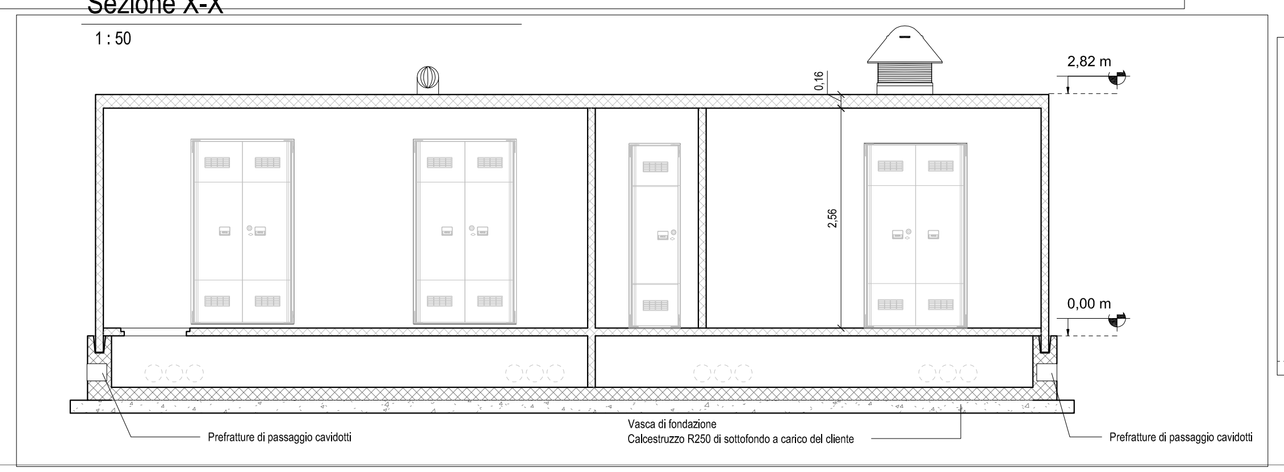
Prospetto C

1 : 50



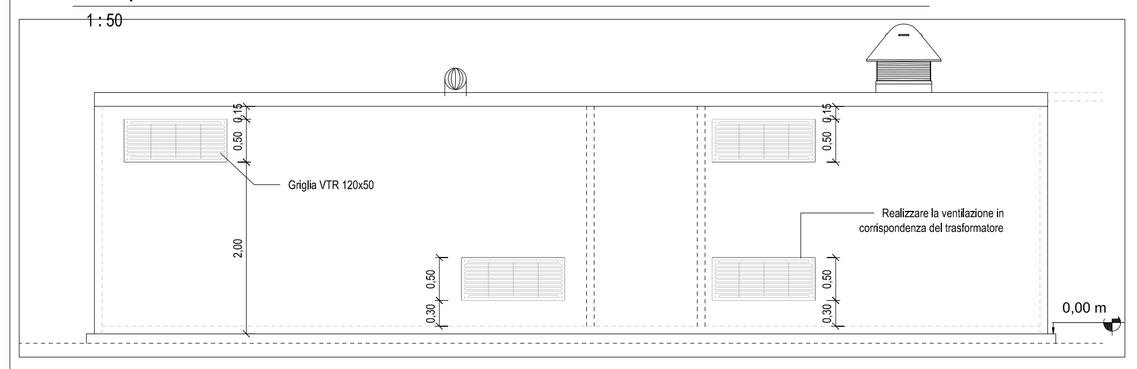
Sezione X-X

1 : 50

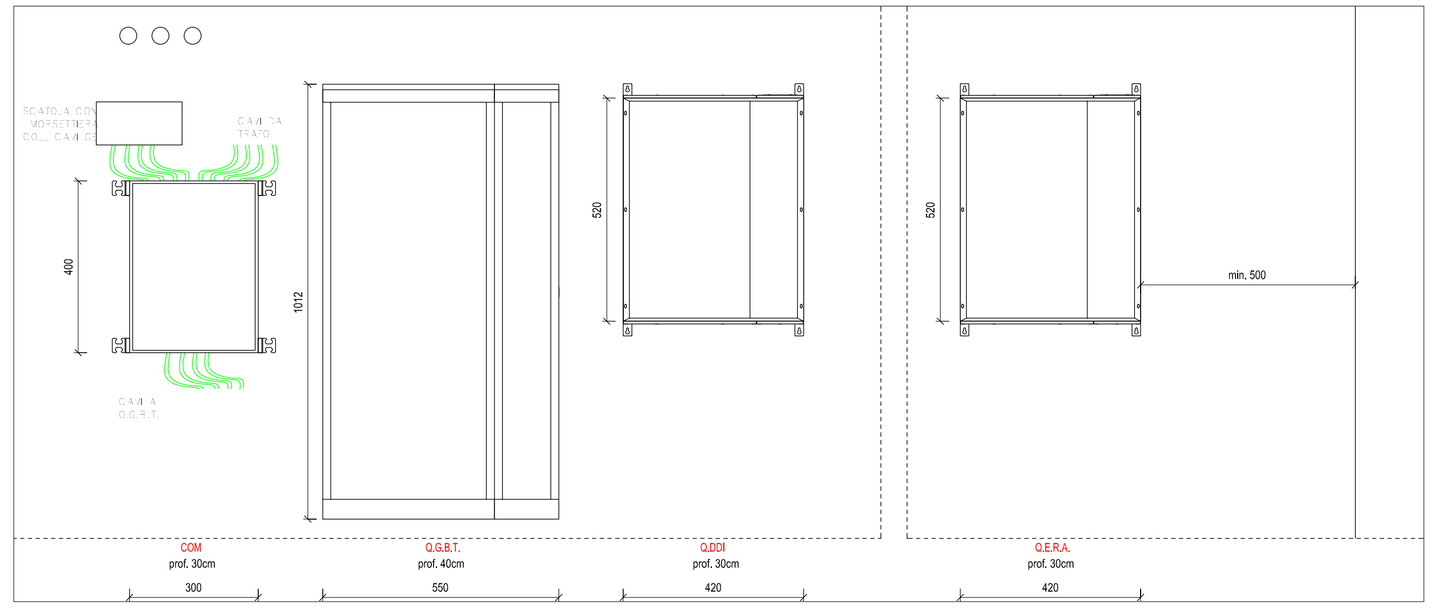


Prospetto A

1 : 50



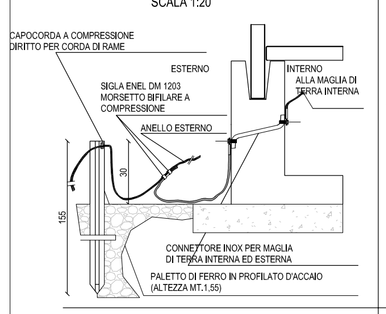
FRONTI QUADRO E POSIZIONAMENTO QUADRI BASSA TENSIONE



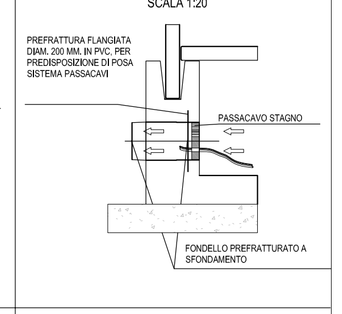
PARTICOLARI COSTRUTTIVI

QUOTE IN Cm

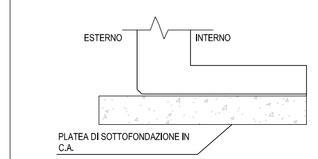
SCHEMA FUNZIONALE MAGLIA DI TERRA
SCALA 1:20



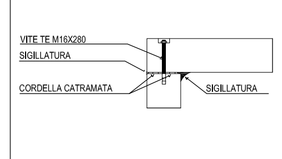
SCHEMA FUNZIONALE FLANGE E PASSACAVI
SCALA 1:20



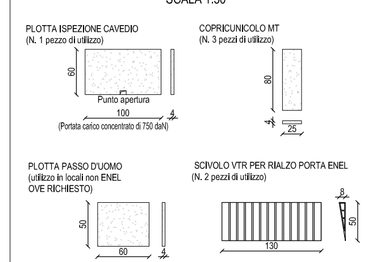
SEZIONE PAVIMENTO VASCA DI FONDAZIONE
SCALA 1:20



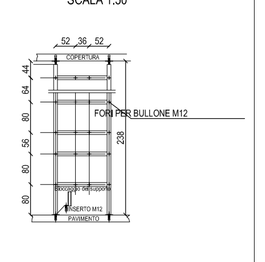
PARTICOLARE FISSAGGIO MURI DI FONDAZIONE
SCALA 1:20



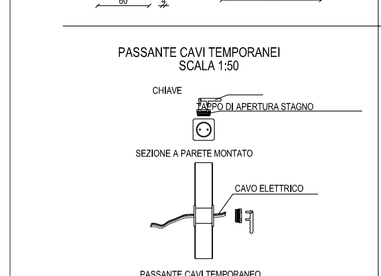
PLOTTE-COPRICUNICOLI-SCIVOLI IN VTR
SCALA 1:50



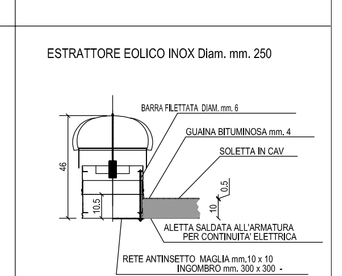
SUPPORTO QUADRI BT
SCALA 1:50



PASSANTE CAVI TEMPORANEI
SCALA 1:50



ESTRATTORE EOLICO INOX Diam. mm. 250

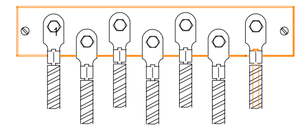


PARTICOLARE PIATTO IN RAME

COLLETTORE DI TERRA PRINCIPALE COSTITUITO DA BARRA DI RAME 60X10MM DI LUNGHEZZA SUFFICIENTE, FISSATA A PARETE SU ISOLATORI IN RESINA

CTP

1. ALLA MASSA DEL TRASFORMATORE TRAFO (CONDUTTORE NO7V-K SEZ. 25MMQ G/V)
2. ALLA CELLA DI MEDIA TENSIONE Q.MT (CONDUTTORE NO7V-K SEZ. 25MMQ G/V)
3. AL CENTRO STELLA DEL TRASFORMATORE TRAFO (CONDUTTORE NO7V-K SEZ. 95MMQ G/V)
4. AL QUADRO ELETTRICO GENERALE Q.EG PUNTO VENDITA (CONDUTTORE NO7V-K SEZ. 95MMQ G/V)
5. ALL'ARMATURA METALLICA DEI CAVI MT (CONDUTTORE NO7V-K SEZ. 25MMQ G/V)
6. ALLA BANDELLA DI RAME INTERNA ALLA CABINA ELETTRICA(CONDUTTORE NO7V-K SEZ. 25MMQ G/V)
7. CORDA NUDA DI RAME DA 35MMQ IMPIANTO DI TERRA GENERALE



SPECIFICHE TECNICHE CABINA ELETTRICA

-All'interno della cabina elettrica si dovranno
mantenere sempre i seguenti parametri:
Temperatura massima dell'aria < 40°C
Temperatura media giornaliera dell'aria < 30°C
Temperatura media annuale dell'aria < 20°C

- La parte di consegna, misura e rispristino, fino all'interruttore generale di MT dovra' essere rigorosamente coordinata con l'ente distributore per garantire che l'allacciamento non sia causa di disservizio.

- Il trasformatore da installare dovra' essere del tipo a secco di classe F1 (autoestinguente) per il quale non sono necessari provvedimenti contro l'incendio, con avvolgimenti triangolo-stella Dyn11.

- Nella cabina elettrica e' obbligatoria la presenza di cartelli monitori,tabelle con istruzioni di primo soccorso,schema elettrico dell'impianto, luce ordinaria e di emergenza.

- La cabina elettrica dovra' essere dotata di un adeguato impianto di illuminazione e di una presa bipolare rispondente alle norme CEI 23-12 e una CEE da 16A 230V interbloccata con fusibili, il tutto alimentato dalla rete in bt del cliente.

- La cabina elettrica verra' realizzata con celle prefabbricate compatte di cat1 e II con isolucro metallico per interno tipo Metal Enclosed protetto in aria secondo le Norme CEI 17-6 (I cat) e CEI 17-13 (II cat.). Il quadro MT e' consigliabile che sia installato in una zona separata dai quadri di bassa tensione e servizi ausiliari.

- La disposizione delle apparecchiature dovra' essere tale da permettere gli interventi di manutenzione.

- E' vietato installare cavi MT e BT negli stessitubi o condotti, ma anche sulle stesse passerelle e nello stesso cunicolo, e devono essere perquanto possibile evitati gli incroci tra questi cavi

- In accordo con la nuova specifica enel dk5600 non essendo piu' ammesso il sezionatore di terra a monte del dg sara' cura e responsabilita' del cliente mettere a terra con dispositivo mobile il cavo di arrivo linea. Tale operazione dovra' essere effettuata solo dopo che i tecnici del fornitore energia elettrica convenzionato avranno provveduto a sezionare e a mettere a terra il cavo a monte del punto di prelievo.

- E' conveniente lasciare 20-30 cm tra il trasformatore e la parete per non perturbare la circolazione dell'aria

- Per una corretta esecuzione dell'allacciamento, oltre alle indicazioni della Guida CEI 11-35, si dovranno seguire le prescrizioni e le raccomandazioni dell'azienda distributrice

- Le porte della cabina dovranno essere metalliche e di materiale ritardantalla fiamma, munite di serratura,aprirsi verso l'esterno, di tipo unificato del fornitore energia elettrica convenzionato.

- E' raccomandato di utilizzare cavi di tipo non propagante l'incendio, conformi alla Norma CEI 20-22

I TECNICI

OGGETTO : PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 3.3 comma 5 DELLE N.T.A. e DELL'ART. 26 L.R. 34/1992 PER LA SUDDIVISIONE DELL'AREA "MR11" IN DUE SUB – COMPARTI CON CAMBIO DI DESTINAZIONE URBANISTICA DEL SUB COMPARTO "A" DA USO URBANO DI NUOVO IMPIANTO AD USO PRODUTTIVO TERZIARIO DI NUOVO IMPIANTO

PROPRIETA' : LUCARINI CRISTINA — Cod. Fisc. LRC CST 70P65 G479Z

ELABORATO : PARTE IV : PROGETTO FABBRICATO COMMERCIALE UBICATO NEL COMPARTO "MT11A" - IMPIANTO ELETTRICO -

Eventuale cabina trasformazione MT-BT

TAVOLA: **IV-A2-15**

FOGLIO:	MAPPALE/I :	SCALA :	DISEGN.:	DATA:
4 sez. B	635-633-626-780-781	COME INDICATO		10/2023
			FILE:	AGGIORN.: 10/2023

STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEOMM. BIANCALANA - PAPI
61020 GALLO DI PETRIANO (PU) Via Roma n. 98 Tel. e Fax 0722/52143 P. Iva 00359700416
E-mail: studio@biancalanapapi.it

INGEGNERE MAURO ALESSANDRINI
Via G. Carducci, 22 - 61022 VALLEFOGLIA (PU) P.IVA 01224130417 - cell. 3389401610
E-mail: mauro.alessandrini@tin.it